

Giulia Parlato /The Vanished Rose Grower

Inaugurazione

Sabato 19 Settembre

Ore 17:00 - 20:00

Con l'artista Giulia Parlato

Date Esposizione

Dal 19 settembre al 31 ottobre, 2026

Galleria, Via San Tomaso 25, Bergamo

Cartacea è lieta di presentare la prima mostra personale dell'artista **Giulia Parlato** in Galleria, con *The Vanished Rose Grower*.

La mostra presso Cartacea Galleria presenta la versione estesa del progetto, anticipato alla Quadriennale di Roma del 2026, restituendo la complessità della ricerca di Giulia Parlato attraverso un linguaggio che intreccia fotografia, ricerca nell'archivio familiare e video. *The Vanished Rose Grower*, costruisce una narrazione sospesa tra documento e immaginazione, dando forma a un universo visivo in cui la memoria, l'archivio e il paesaggio diventano strumenti per interrogare il rapporto tra realtà e finzione.

The Vanished Rose Grower

The Vanished Rose Grower nasce dalla scomparsa di Francesco, un parente dell'artista emigrato in Nuova Zelanda negli anni Sessanta e svanito nei pressi delle sabbie nere di Piha, un luogo ancora oggi segnato da vicende irrisolte. Le lettere, gli appunti e le fotografie rimasti delineano una presenza inquieta, scandita da rituali ripetitivi e da un costante desiderio di allontanarsi dal proprio presente. Nel 2024 Giulia Parlato ha viaggiato nella regione di Waitakere, nell'area di Auckland, per ripercorrere gli itinerari quotidiani descritti e attraversati da Francesco. Ogni giorno ha camminato senza una meta prestabilita, osservando e documentando i luoghi che Francesco avrebbe potuto vedere prima della sua scomparsa. Il paesaggio, con la sua natura ambivalente fatta di foreste fitte, sabbia vulcanica e improvvisi mutamenti atmosferici, assume la forma di un archivio instabile, capace di generare slittamenti percettivi e temporali.

La materia vulcanica di Piha filtra nelle immagini e suggerisce soglie in cui la scena sembra aprirsi verso una direzione alternativa.

The Vanished Rose Grower racconta quell'intervallo sospeso in cui un'esistenza tenta di deviare altrove. È un non luogo sospeso tra sogno e incubo, quasi impercettibile ma sufficiente a rendere visibile la distanza tra ciò che siamo e ciò che potremmo desiderare di diventare.

Il progetto comprende una selezione di documenti e un video accompagnato da una composizione sonora inedita composta da Donato Di Trapani. I sottotitoli del video, tratti dai materiali d'archivio originali, sono stati rielaborati in una forma di rêverie interiore capace di restituire la tensione verso un altrove immaginato, un luogo in cui la trasformazione diventa finalmente possibile.

Note biografiche

Il lavoro di Giulia Parlato è stato esposto in mostre collettive e personali, tra cui: Palazzo Esposizioni (Roma, 2025), Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma (2025) e Londra (2024), MAXXI (Roma, 2024), Triennale (Milano, 2023), Have a Butchers (Londra, 2022), Villa Bardini (Firenze 2022), Athens Photo Festival (Grecia, 2024) e Photo Fringe (Brighton, 2020). Ha ricevuto il Premio Luigi Ghirri (2022), l'Innovate Grant (2020), il Camera Work Award (2020) e il Carte Blanche Étudiants Award (2019). Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private, tra cui il Brooklyn Museum, Collezione Donata Pizzi, la Biblioteca Panizzi e Collezione Gibelli.

Contatti

Via San Tomaso, 25
Bergamo - Italy
T +39 334 3997916
T +44 (0)7494296897
<https://cartacea.net/>
info@cartacea.net

Orari Galleria

Giovedì, Venerdì, Sabato 15:00 - 18:30

CARTACEA
GALLERIA